

- Articolo di fondo
- Origini della Costituzione
- Un saluto dal Professor Bellatorre

- 1 L'inaffondabile : solo Dio poteva affondarla
- 2 Droga : la nemica dei giovani
- 3 I giovani e il tempo libero

PIANETA TERZA



PERCHE' UN GIORNALE DI CLASSE.

L'uomo, già dalle sue origini, ha cercato di comunicare con i suoi simili, dapprima in modo rudimentale, parallelamente alla sua crescita, in forme sempre più perfezionate.

Con il progredire della civiltà, la scrittura è diventata un mezzo importante per diffondere la conoscenza, la cultura e le idee. Molti capolavori ci sono pervenuti grazie al lavoro manuale, alla copiatura paziente di interi testi.

Oggi i mezzi di informazione fanno parte della nostra vita quotidiana.

Giornali, radio e televisione costituiscono una realtà che non possiamo ignorare all'interno della società in cui viviamo. Essi utilizzano una pluralità di linguaggi e condizionano il nostro modo di esprimerci.

Il quotidiano non è di facile lettura ma rappresenta, per noi futuri cittadini, un mezzo di formazione indispensabile ed è uno strumento di conoscenza e di giudizio sull'attualità che ci fa sentire parte della storia contemporanea.

La scuola, in quanto organo deputato a favorire nei ragazzi lo sviluppo e la maturazione, come può facilitare questo processo? Non basta studiare l'antologia o la grammatica italiana, è necessario approfondire altri tipi di conoscenza, diventare capaci di critica, di confronto, consapevoli di appartenere alla società. Leggere il quotidiano

fornisce ai giovani criteri di scelta e di giudizio, momenti di riflessione su come anche un prodotto giornalistico può essere confezionato ad uso dei fruitori; è importante, perciò maturare spirito critico perché la nostra mente non si lasci condizionare.

Vogliamo imparare a valutare ciò che leggiamo.

Questo ci aiuterà nel futuro ad essere cittadini preparati, consapevoli e partecipi di quello che accade intorno a noi.

Per questo, giunti ormai in terza, ci è parso fondamentale occuparci del giornale, fonte inesauribile di idee e di spunti culturali che, approfonditi in classe con discussioni, ricerche, ecc. potranno aprirci la mente verso nuovi orizzonti.

Dopo lo studio di vari quotidiani e della loro struttura ci è parsa logica l'esigenza di redigere un giornale di classe.

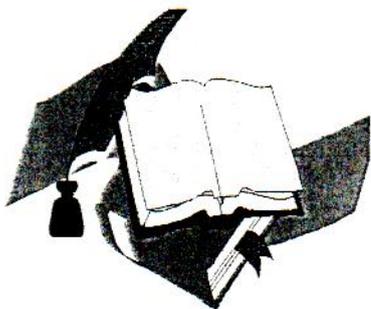
PIANETA TERZA A

Ci improvvisiamo, quindi, giornalisti allo scopo di offrire ai lettori una prima pagina di giornale che riporti le nostre esperienze scolastiche e/o extra-scolastiche, sondaggi inchieste e impressioni su alcuni fatti accaduti.

Gli argomenti trattati in questa edizione sono, a parere mio, di viva attualità, di interesse generale e di varia importanza.

Ci è parso doveroso aprire il giornale soffermandoci, in modo particolare sul 50° anniversario della Costituzione Italiana; ci sembra un buon inizio per chi, come noi, vuole essere preparato ad affrontare il domani.

Luca Valtellina



UN GIORNALE DI CLASSE : UN MODO NUOVO DI LAVORARE

Abbiamo deciso di fare un giornale motivati dall'interesse di comunicare le nostre esperienze. Secondo noi, infatti, è importante scrivere non solo per se stessi, ma anche per gli altri.

Solitamente a scuola ci si impegna, sotto la guida degli insegnanti, a fare bene per imparare ed ottenere un risultato gratificante. Un buon voto o un voto insufficiente sono la verifica di quello che uno sa nell'ambito scolastico. Anche i genitori partecipano direttamente ed indirettamente alla

nostra crescita intellettuale, mentre il mondo che ci circonda prende nota dei risultati ottenuti senza considerare come si raggiungono.

Ma se rendessimo noto anche ad altri come lavoriamo? E' questa la domanda che ci siamo rivolti.

Noi siamo convinti sia un modo alternativo di fare scuola interessante e ricco di soddisfazioni.

Siamo, in seguito, stati stimolati dal desiderio di lavorare insieme, parlare, discutere, talvolta anche animatamente per le inevitabili differenze di opinioni su un argomento, per conoscere il modo di pensare dei compagni e prenderne atto. Ed ecco il nostro prodotto: un giornalino frutto della collaborazione di tutti.

Il lavoro in comune ci permette di prendere coscienza di esperienze riguardanti tutta la classe, di elaborarle e di fissarle, riportando conclusioni talvolta con commenti personali, con inevitabile arricchimento del lessico individuale.

Le varie scelte tematiche, suggerite con oculatezza

PIANETA TERZA A

dal prof. e accolte con entusiasmo dai gruppi di alunni velocemente costituiti, interessano tutte le aree di apprendimento, la vita sociale e l'attualità. Ci siamo in tal modo cimentati a lavorare insieme, imparando ad accettare le regole del vivere comune; abbiamo arricchito il sapere con l'acquisizione di conoscenze di alcuni argomenti di notevole importanza, abbiamo imparato ad usare mezzi linguistici progressivamente più articolati e differenziati, raggiungendo migliori capacità comunicative ed espressive.

Il giornale che presentiamo rispecchia la classe nella totalità con la preparazione generale e le eventuali potenzialità.

Luca
Biagioni



ORIGINI DELLA COSTITUZIONE

Le prime costituzioni nacquero alla fine del 1700. Con le rivoluzioni americana e francese, si svilupparono nei cittadini idee di uguaglianza e libertà che andarono sempre più diffondendosi.

I cittadini stanchi di essere continuamente comandati e di non godere di alcuna considerazione si ribellarono; gli stati assoluti decadde e cominciò il lungo cammino per arrivare agli attuali stati democratici e costituzionali.

La prima forma di costituzione è stata concessa da Carlo Alberto per il Regno di Sardegna nel

1848. Lo Statuto Albertino fu, in seguito esteso a tutti gli altri Stati che via via si univano al Piemonte, fino alla proclamazione del Regno d'Italia il 17 marzo del 1861. Il potere non era più completamente nelle mani del re, una parte era demandata al Parlamento. Lo statuto era flessibile, i suoi articoli potevano essere cambiati con facilità; finì con l'essere svuotato del suo spirito con l'avvento del Fascismo a capo del quale era Benito Mussolini.

Il movimento fascista nacque a Milano, nel marzo del 1919; inizialmente privo di un preciso programma politico, incominciò ad assumere il carattere di reazione antisocialista e antidemocratica, con sistematici atti di

PIANETA TERZA A

violenza, spedizioni contro i partiti popolari e terrorismo..

In seguito alla caduta del Fascismo, gli Italiani chiamati a votare il 2 giugno 1946 scelsero la forma di governo repubblicana. Furono le prime elezioni in piena libertà, dopo vent'anni di fascismo, e le prime in cui votavano le donne.

Gli eletti, che rappresentavano i diversi partiti, si riunirono in Assemblea

Costituente, con il compito di scrivere il testo della nuova Costituzione che fu preparata nell'arco di un anno e mezzo di lavori.

Essa entrò in vigore il primo gennaio del 1948 e, da allora, è la legge fondamentale della Repubblica italiana.

La Costituzione è formata da 139

articoli; oltre a questi, ve ne sono altri 18 che dettano le Norme transitorie e finali, le quali vennero osservate nei primi tempi della Repubblica per dare tempo agli organi dello Stato di iniziare i loro lavori.

Essa è rigida, vale a dire che per modificarla non basta una legge ordinaria.

I cittadini diventano elettori solo se hanno compiuto i 18 anni; a questa età vengono ritenuti idonei a fare delle scelte politiche mediante il voto, che deve essere :
PERSONALE,
UGUALE, LIBERO
ma soprattutto
SEGRETO.

Il voto serve per eleggere dei candidati, che aiutano il popolo italiano ad esercitare la sua sovranità per lo più indirettamente, è così che nasce il Parlamento; si dice

perciò che quella italiana è una Repubblica parlamentare.

Dal 1948 sono passati 50 anni e l'Italia si è evoluta sempre più, diventando uno dei più sviluppati, tra i paesi europei, nonostante il permanere di molti problemi irrisolti.

Linda Gregorace
Giulia Marchioni
Martina Mazzarello
Sandra Pizzut

RIPORTIAMO IL TESTO DEL QUESTIONARIO

le cui domande sono state rivolte a persone prese a caso, in una giornata di mercato

1) Come si chiama il Presidente della Repubblica?

PIANETA TERZA A

- 2) Dove abita ufficialmente?
- 3) Come si chiama il Presidente della Camera dei deputati?
- 4) Come si chiama il Presidente del Senato?
- 5) Prodi è il capo del ?
- 6) Che cosa le ricordano Palazzo Madama?
- 7) Montecitorio? Palazzo Chigi?
- 8) Chi fa le leggi?
- 9) Quanti sono i deputati?
- 10) Quanti sono i senatori?
- 11) Ci sono anche i senatori non eletti?
- 12) Quando entra in vigore una legge?
- 13) Che cos'è la Gazzetta Ufficiale?
- 14) E' contrario o favorevole alla pena di morte?

15) In caso di impedimento chi fa le veci del Presidente della Repubblica?

- 1) Che cosa è la Costituzione? Perché è importante? Quando è entrata in vigore?
- 2) Che cos'è la Bicamerale?
- 3) Quali sono i principali diritti e doveri dei cittadini?
- 4) Che caratteristiche deve avere il voto?
- 5) Quali sono le 5 cariche più alte dello Stato?
- 6) Quanto dura in carica il Presidente della Repubblica?
- 7) Che cosa vorrebbe cambiare in Italia?

8) Chi è Prodi? Chi è Mancino? Chi è Violante?

9) Chi è Scalfaro?

10) Che cosa è l'Ulivo?

11) Come è formato il governo? C'è un solo partito?

12) Sa dirmi qualche nome di segretario di partito?

13) Lei sarebbe favorevole ad un partito di Di Pietro



**Un saluto dal
Professor
Bellatorre**

PIANETA TERZA A

L'Educazione civica è stata definita ed è, purtroppo, la cenerentola tra le materie scolastiche.

Gli estensori dei vigenti programmi scolastici, giustamente consapevoli che la scuola media unica deve essere prima di tutto formativa e non trasmissiva, hanno stabilito che in terza media ci sia, oltre alle due ore curricolari di Storia, un'ora dedicata all'Educazione Civica, e all'esame della Costituzione, studio più che mai attuale, data la confusione che ancora regna a 50 anni dalla sua entrata in vigore.

Tra i vari problemi che ci siamo posti c'è anche quello di come deve essere un buon cittadino: una delle qualità che deve avere, oltre all'onestà, al rispetto delle leggi ed a tante che sarebbe troppo lungo elencare, deve senz'altro essere informato.

Quest'anno, in molte occasioni, il quotidiano si è dimostrato un validissimo strumento

didattico. Da qui i ragazzi della terza A hanno deciso una serie di inchieste sulle preferenze dei loro concittadini in merito alla lettura, alle trasmissioni televisive e sull'uso del tempo libero.

In seguito a questo, è nata l'idea di "scendere direttamente in campo", nel giorno di mercato e nell'ora di punta a porre una serie di domande sull'organizzazione della nostra vita politica, sulle più alte cariche dello Stato, sulle elezioni e la formazione delle leggi. I risultati hanno messo in rilievo un diffuso malcontento sulle istituzioni fondamentali dello stato; contemporaneamente i ragazzi hanno colto anche molta confusione nell'informazione e l'ignoranza di alcuni concetti fondamentali. Qualcuno non ha voluto cimentarsi e, adducendo scuse si è allontanato velocemente, altri, rispondendo con poca

gentilezza hanno reagito deprecando l'iniziativa.

Molti ignorano cosa sia la Costituzione e confondono il Capo dello Stato col Presidente del Consiglio. Molte persone anziane, superato il primo impatto e vinta una forma di ritrosia, vedendoli accompagnati dagli insegnanti, hanno accettato di rispondere alle domande e si sono dimostrati sensibili ed informati.

Per concludere, sento il dovere di ringraziare, anche da parte delle famiglie, il Preside che ci ha concesso di portare avanti l'iniziativa.

Ai miei carissimi alunni, che tra poco lasceranno la scuola media, chi per intraprendere nuovi corsi di studi, chi per immergersi nel mondo del lavoro, l'augurio di affrontare un futuro foriero di nuove soddisfazioni per se stessi, per le loro famiglie e per l'Italia. Evviva la terza A.

PIANETA TERZA A

Franco
Bellatorre



DROGA: la nemica dei giovani.

In molti la chiamano la "polvere bianca", altri "la chiave che apre le porte al paradiso", oppure "la signora dei sogni", ma, perché non chiamarla semplicemente "la sterminatrice di vita?".

I giovani, purtroppo, ne fanno un uso frequente; di solito iniziano per gioco, per raccontarlo agli amici, per sentirsi più grandi senza capire che la vita è un dono prezioso da conservare gelosamente. Si inizia con

droghe leggere, come vengono chiamate comunemente, poi gradatamente si finisce col fare dono della propria vita a quei pochi grammi di polverina.

La causa di tutto questo è l'imprudenza dei giovani, ma anche la scarsa informazione su tutte le sostanze stupefacenti. Non tutti sanno che le droghe "tagliate" possono provocare la morte. Gli spacciatori, infatti, per guadagnare, non tengono in nessuna considerazione la vita umana e aggiungono alla micidiale polverina gesso e altre sostanze non commestibili.

E' bene sapere inoltre, che tutte le droghe creano dipendenza.

Perché i giovani continuano a farsi del male?

I motivi possono essere tanti e molti genitori non si pongono questa domanda, o non sanno comprendere quali responsabilità comporta la nascita di un figlio.

I giovani, talvolta, trovano il sostitutivo della famiglia nel gruppo e ne adottano le regole.

La discoteca, si sa, offre bevande alcoliche di tutti i tipi, musica assordante e

droghe sempre più sofisticate, subdole e micidiali; persino l'abbigliamento, il trucco e la pettinatura denotano il rispetto di un codice non scritto, ma che impone regole ferree.

Il sabato sera ha mietuto, poi, un numero di vittime enorme.

Per questo, dalla redazione del nostro giornale, composta da giovani, vorremmo inviare un nostro messaggio: "Ragazzi provate a divertirvi con semplicità: essere giovani non significa rischiare la vita! Talvolta essere adolescenti è difficile e il desiderio di stare con gli altri non

è compreso dagli adulti. Ma da parte nostra possiamo dimostrare che si può trascorrere una serata in allegria,

facendo musica, suonando la chitarra senza, per questo, far uso di droghe o altre sostanze. L'ecstasy non dura che un minuto, l'amicizia e l'amore per sempre..

Se ci sono momenti in cui vi sentite soli, non amati non scoraggiatevi; affrontate i giorni andando avanti e prima o poi arriverà la persona capace di farvi sentire

PIANETA TERZA A

importanti. Non abbiate fretta di crescere o di divertirvi con la droga: essa è la chiave magica per aprire...non il paradiso, ma le porte dell'inferno.

La vita è un bellissimo dono, non sciupiamolo".

Sandra Pizzuti



L' inaffondabile: solo Dio poteva affondarla.

Poche tragedie sono rimaste nella storia come quella del Titanic; forse perché la sua leggenda incominciò

prima ancora della sua partenza. Era certamente la nave più sicura, solo Dio avrebbe potuto affondarla e...probabilmente lo fece.

La sera del 14 aprile 1912, la nave più grande del mondo, prese sempre più velocità sulle calme acque dell'Oceano Atlantico per riuscire ad arrivare a New York, in anticipo sull'orario

previsto, la mattina successiva. Ma il giorno il Titanic non lo vide; in seguito all'urto contro un iceberg, l'inaffondabile cadde a picco divorato dagli abissi. Erano le 11.40. La troppa voglia di stupire del capitano, l'eccessiva velocità, le poche scialuppe di salvataggio a disposizione dei passeggeri fecero sì che il gigante lungo 291 m, alto 32, con una velocità di crociera di 21 nodi si trasformasse in poche ore da "nave dei sogni" in "nave degli incubi".

Tre ore di terrore; vergognosamente i dirigenti delle scialuppe furono pagati dai nobili per non far salire i passeggeri della terza classe. In tutto si salvarono 705 persone: il transatlantico conteneva 2207 passeggeri. Oggi, a circa 86 anni dal suo affondamento, due attori di fama internazionale, Leonardo di Caprio e Kate Winslet diretti da James Cameron, ci fanno rivivere le emozioni di quella drammatica notte.

Il regista narra la storia d'amore tra Rose e un giovane pittore in cerca di fortuna, Jack che strappa la giovane donna al mondo borghese e falso di un ricco fidanzato che non l'avrebbe resa felice, l'aiuta a superare i pregiudizi sociali.

Quella tragica notte li vedrà lottare insieme per sfuggire alla furia dell'Oceano. Soltanto Rose si salverà ma conserverà per sempre il ricordo del suo lontano amore. Leonardo di Caprio, l'attore protagonista, ha già

conquistato il cuore di innumerevoli ragazze.

Il film sta battendo ogni primato di incassi ed ha vinto numerosi Oscar.

Linda Gregorace,, Giulia Marchioni, Martina Mazzarello, Sandra Pizzuti.



I giovani e il tempo libero

Molti ritengono che i giovani stanno vivendo l'età più bella e spensierata: questo è vero solo in parte.

Accanto a ragazzi seriamente impegnati per costruire il loro domani, che desiderano conseguire

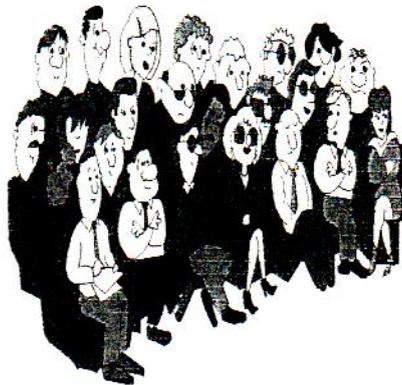
PIANETA TERZA A

un diploma o una laurea per affermarsi nel mondo del lavoro, che praticano sport o si dedicano al volontariato ne troviamo altri che, purtroppo, frequentano cattive compagnie, non dimostrano interesse per lo studio e trascorrono le loro giornate nella desolazione e nel vuoto mentale.

Vorremmo dire ai nostri amici che ci sono molti modi per impegnare il tempo in modo utile e divertente senza stare intere giornate al bar o facendo acrobazie pericolose soltanto perché si è su un motorino.

Lo sport è un ottimo esercizio per il corpo e per la mente ma chi è più sedentario può dedicarsi al computer che, usato con intelligenza, è un ottimo strumento didattico e culturale; i film, la musica le collezioni o i giochi da tavolo, per non parlare della lettura sono tutti modi gratificanti per trascorrere

il tempo in modo sano, divertente e istruttivo.



Quanti leggono il giornale?

Dopo esserci chiesti quali sono gli interessi dei giovani e degli adulti in fatto di quotidiani e trasmissioni televisive abbiamo voluto rivolgere una serie di domande a varie persone.

Il nostro questionario, pur con i suoi limiti e le sue inesattezze, ci ha

permesso di raggiungere risultati interessanti grazie anche all'impegno dedicatovi.

Avvicinando persone diverse per fasce di età, cultura e mentalità siamo arrivati alla conclusione che, su un campione di cento intervistati, il 75% legge il quotidiano, il 25% non ne sente la necessità; non dobbiamo però farci ingannare da questi risultati poiché solo il 35% lo fa tutti i giorni, con regolarità, mentre il 40% lo acquista solo due o tre volte la settimana. Il rimanente, legge il giornale soltanto una volta alla settimana, o magari in circostanze particolari, come la pubblicazione di notizie locali o l'offerta di gadget.

Il quotidiano più letto è **La Stampa** che, secondo gli intervistati, risponde alle loro esigenze per l'impaginazione, la qualità degli articoli e

PIANETA TERZA A

per le pagine dedicate alle notizie locali.

Anche il tempo dedicato alla lettura è scarso: da mezz'ora a un'ora. Pochissimi hanno risposto due ore e soltanto due persone dedicano alla lettura del giornale tre ore.

L'argomento che attira maggiormente è lo sport, seguito dalla cronaca, dalla politica e dalle pagine culturali, che attirano un pubblico più ristretto.

Tanti sono i momenti della giornata che si potrebbero dedicare alla lettura del quotidiano, spesso si trascura di farlo o per pigrizia o perché si preferisce la televisione.

Gli anziani preferiscono leggere il giornale la mattina, altre persone, occupate durante il giorno, lo fanno la sera. Dalla nostra inchiesta emerge, però una netta prevalenza della televisione sulla lettura del quotidiano. Per quanto riguarda i settimanali le preferenze si orientano

su TV Sorrisi e Canzoni, Stop, Oggi e Specchio.

Sarà proprio vero che in futuro la lettura non avrà più alcuna importanza?

Che cosa ne sarà dell'uomo: sarà ancora un essere ragionante o si limiterà a dipendere da una scatola grigia?

Cristiana Moscardini

*Quotidiano
.... televisione:
ecco il
dilemma!*

*Un'altra delle
nostre
inchieste
aveva lo scopo
di accertare i*

*gusti televisivi
degli adulti.*

*Oltre cento
sono state le
persone
intervistate.*

*Tutti
possiedono
almeno due
televisioni,
molti anche
tre o quattro.*

*Le reti più
seguite sono
quelle
Mediaset
seguite dalla
Rai e da
Telemontecarl
o.*

*La televisione
risulta
comoda, si può
seguire anche
facendo altri
lavori, non
richiede lo
sforzo della*

PIANETA TERZA A

lettura: per questo molti la preferiscono al quotidiano.

I programmi più seguiti risultano telegiornali, sport e films.

Molti, alla richiesta di fare delle proposte per rendere più interessanti i programmi suggeriscono di diminuire la pubblicità, qualcuno programmi di informazione e cultura.

Come viene impiegato il tempo libero?

19 praticano sport, 7 si

dedicano al giardinaggio o lavori tipo ferrì e uncinetto, 9 leggono libri, 6 ascoltano musica, 8 giocano a carte o vanno al bar, 15 guardano la televisione, altri ancora fanno passeggiate o vanno a vedere vetrine.

La pena di morte

In questi ultimi mesi si è parlato molto di pena di morte. I vari appelli non hanno smosso la

decisione iniziale presa da George Bush Junior. L'esecuzione di Carla Tucker ha aperto molti dibattiti.

In Italia la pena di morte è stata abolita sia in tempo di guerra che in tempo di pace e la massima condanna è l'ergastolo.

Il carcere deve tendere alla rieducazione, al recupero della persona affinché possa essere reinserita nella società.

In Francia, durante la Rivoluzione Francese, la ghigliottina ha mietuto molte vittime. La pratica veniva eseguita con grande facilità.

Esecuzioni capitali sono state eseguite in nome della religione o di una supposta superiorità razziale.

Alcuni degli Stati Uniti mantengono tale pratica.

Molti interpretano come progresso lo sforzo di attenuare il dolore nel momento dell'esecuzione.

PIANETA TERZA A

A mio parere la pena di morte è profondamente ingiusta.

Luca sacco, Marco
traverso



IL PARERE DEGLI EDICOLANTI

Recentemente, noi
alunni della classe
3^A di Serravalle

Scrivia, abbiamo fatto una indagine su quali sono i quotidiani più letti e quanti, in media, sono i lettori. I dati raccolti risultano abbastanza interessanti, specie se confrontati con i risultati emersi da altre inchieste analoghe, fatte dai nostri compagni.

Alla domanda "Quali sono i quotidiani più venduti?" gli edicolanti ci hanno risposto che, "La Stampa" con circa 350 copie vendute ogni giorno è in testa; seguono poi il "Secolo XIX" con 135 copie; "Il Corriere della Sera" con 120 copie e per finire "La Gazzetta" con 80 copie.

I settimanali più venduti sono

invece: "La Settimana enigmistica", "Sorrisi e Canzoni TV", "Oggi", "Grand Hotel", "Donna Moderna", "Intimità", "Confidenze" poi ancora "Vera", "Rackam" "Pratica".

Molto disponibili, i gestori delle varie edicole, hanno risposto a tutte le nostre domande. Abbiamo scoperto, così, che i giornali più letti dai bambini sono: "Topolino", "Paperino" e i "Classici Disney".

Le preferenze dei giovani vanno a "Cioè", "Magazin", "TV Stelle", "Top Girl",

I giornali invece meno letti sono quelli riguardanti la politica: "Avvenire",

PIANETA TERZA A

"Tempo" e i
fotoromanzi.

Abbiamo scoperto,
così, che i clienti
abituati sono
compresi in tutte le
fasce d'età.

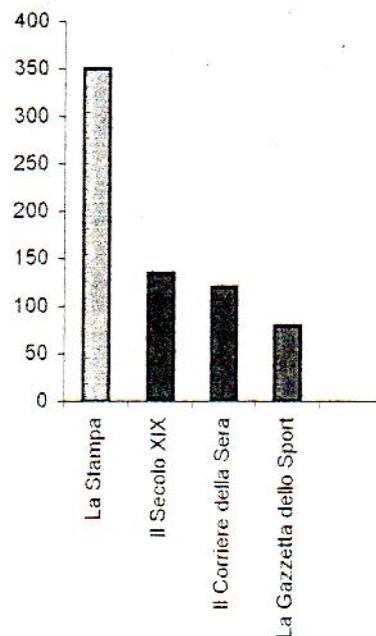
Per terminare la
nostra intervista
abbiamo rivolto
un'ultima
domanda: "E' vero
che negli ultimi
tempi la vendita
dei giornali è
diminuita?"

"Perché?"

Tutti hanno
risposto
positivamente: "La
gente preferisce
ascoltare le
informazioni alla
TV, sono più ricche
e si possono vedere
i fatti, ed in più si
fa meno fatica;
poi ci sono meno
giovani che
leggono".



Quali quotidiani



□ La Stampa
■ Il Secolo XIX
■ Il Corriere della Sera
■ La Gazzetta dello Sport

*L'ambiente e
noi....noi per
l'ambiente.*

Avendo saputo che i
nostri compagni della I
C si stanno occupando
di un argomento
importante ed attuale
siamo andati a sentirli
per saperne di più.

Essi hanno risposto con
molta cortesia alle nostre

PIANETA TERZA A

domande e ci hanno raccontato come sono arrivati a lavorare sull'ambiente.

L'idea è stata fornita da Lega-ambiente che sfruttando la curiosità e il desiderio di giocare col computer di ragazzi di quell'età, ha fornito lo spunto di partenza.

I ragazzi hanno discusso tra loro e si sono detti che tutto sommato sarebbe bello vivere in **un mondo più pulito.**

Inizialmente si sono divisi in due gruppi e si sono assegnati dei compiti che hanno richiesto una ulteriore suddivisione in coppie o singolarmente.

Hanno aggiunto che, nel loro piccolo, riescono a mettere in pratica alcune delle iniziative su cui lavorano, ormai da diversi mesi, quali, ad esempio, la raccolta della carta o la distribuzione di alcuni volantini.

Essi cercano di trasmettere le loro conoscenze ai conoscenti e agli adulti.

Sull'argomento, però, esiste ancora molta indifferenza, mentre sarebbe importante rendersi conto dei gravi problemi della Terra.

Ci hanno fatto sorridere quando hanno detto: **"Abbiamo iniziato questo**

lavoro con la speranza di un voto più alto".

Noi tutti, invece, siamo sicuri che hanno imparato molte cose e che continueranno su questa strada.

Quindi aiutiamoli!!!

Chiara Favaretto

Chiara Rodrigo

Traverso Eva

Dopo una vita dedicata alla scuola.....un meritato riposo.

La notizia che i professori Bellatorre e Romana vanno in pensione si è sparsa rapidamente nella nostra classe e in tutta la scuola. A me è toccato il privilegio di essere portavoce. di quanti li hanno conosciuti e li hanno avuti come insegnanti, di esprimere loro la nostra simpatia e riconoscenza col saluto più cordiale.

Entrambi i professori sono stati per tre anni con noi e ci hanno accompagnati passo passo verso la conquista del sapere con notevole

capacità e grande sensibilità.

Ricordo, quando tra anni fa, li abbiamo incontrati per la prima volta: felici di essere nella nuova scuola, eravamo tuttavia silenziosi, ansiosi ed emozionati, preoccupati di fronte ai nuovi insegnanti che ci hanno fatto immediatamente sentire a nostro agio.

Vantavano entrambi una notevole esperienza messa a nostra disposizione per insegnarci a studiare, a comunicare, a vivere insieme.

Con il loro comportamento improntato alla massima responsabilità e senso del dovere, sono stati per noi un valido punto di riferimento dandoci l'esempio di come a scuola, così come nella vita, si debba lavorare seriamente e ci si debba impegnare al massimo delle proprie forze per riuscire a fare bene e a comportarci correttamente.

La loro serietà nel lavoro ci accompagnerà, ne sono certo, per gli anni a venire.

PIANETA TERZA A

Un grazie al professor Bellatorre, serio quando spiega e interroga, introverso, ma sempre pronto all'ironia.

Un grazie al professor Romana, autoritario ma aperto e comprensivo riguardo ai nostri problemi; con la sua sensibilità ci ha aiutato tante volte a risolverli.

Estroverso e coinvolgente non trascura di rendere piacevole l'insegnamento alternando, alla serietà della materia, battute spiritose.

Entrambi pazienti, difficilmente si alterano e sono pronti a perdonare le nostre mancanze.

Ci hanno seguito e aiutato nel nostro processo di maturazione personale e culturale. Non sempre siamo stati allievi esemplari, talvolta siamo stati polemici e rumorosi.

Chissà se avremo saputo dare loro qualche piccola soddisfazione col nostro operato...speriamo!

Posso senz'altro affermare, senza riserve, che sono stati grandissimi educatori;

con la loro umanità, intelligenza e cultura hanno segnato positivamente molti ragazzi.

E' un peccato che lascino la scuola quando hanno ancora molto da dare.

Grazie per essere stati con noi e per averci guidato.

LA MITICA TERZA A IN GITA

Ormai eravamo rassegnati: il nostro comportamento durante l'anno aveva compromesso tutto e...la gita non si sarebbe fatta.

Nessun professore ci avrebbe accompagnato e marzo stava per finire.

Ma non avevamo fatto i conti con le nostre mamme che, rimbocatesi le maniche, hanno discusso tra loro, poi in Consiglio di classe ed infine col Preside e ...miracolo finalmente il nostro sogno si avverò!

Distese verdi, monti e cielo terso: questo il panorama che si è presentato ai nostri occhi mentre il pullman ci conduceva verso il Pian dell'Armà, nostra tanto bramata meta.

Il menu della gita è stato molto ricco. La

PIANETA TERZA A

professoressa De Fornari ci ha aperto le porte della sua casa, dove tra canzoni e battute, si è instaurato un clima sereno e amichevole anche con i nostri insegnanti. Ci siamo sentiti uniti ed amici: eravamo una vera classe, come non eravamo mai stati. Riconosciamo la grandissima pazienza dei nostri professori Bellatorre e Romana che, durante la notte non sono riusciti a dormire, data la nostra irrefrenabile vivacità.

Il momento del ritorno è arrivato troppo presto! Abbiamo fatto di tutto per rimanere, ma i nostri sforzi sono risultati vani! Siamo ritornati portandoci nel cuore un laghetto ed una chiesetta.

LINDA
SANDRA

Il riscatto della terza A

"Siete una classe di disinformati!!"... "Pensate solo al divertimento!" "Non so cosa farete all'esame!!".

Queste sono le frasi più ricorrenti che ci siamo sentiti ripetere quotidianamente dall'inizio dell'anno scolastico.

I nostri sforzi per prendere appunti, preparare temi, commentare poesie, fare espressioni, sembrava che non riuscissero a soddisfare le aspettative dei nostri incontentabili professori!

Certo per noi la Costituzione non era il massimo, la storia...meglio lasciar perdere: eravamo molto più brillanti in argomenti quali Leonardo di

Caprio, Inzaghi, il ragazzo del momento e altro.

Nonostante tutto, volevamo dimostrare ai nostri proff. che anche noi potevamo unire i nostri sforzi e fare qualcosa di buono.

Fortunatamente c'è un santo protettore degli studenti.

"Il quotidiano in classe" e "Orizzonte costituzione" sono venuti in nostro aiuto.

Abbiamo affrontato con uno spirito diverso argomenti che prima ci sarebbero sembrati noiosi: articoli di fondo, pagine culturali, Parlamento, Costituzione, Statuto Albertino ci sono diventati, a poco a poco familiari; non solo siamo riusciti a produrre un nostro giornale, con le nostre opinioni, le nostre incertezze ma...anche i buoni propositi di migliorarci.

La nostra maggiore soddisfazione è stata quella di dimostrare ai nostri professori, nel momento in cui abbiamo fatto interviste, proposto questionari, avvicinato persone, che avevamo veramente imparato.

ELISA

LAURA
CRISTIANA